

Dopo un 2020 di grande incertezza sanitaria ed economica, le prime stime di ISTAT relative al II trimestre 2021 ci fanno guardare al futuro con più ottimismo. L'occupazione ligure risulta in crescita anche per effetto del buon andamento della stagione turistica estiva. Secondo i dati delle Comunicazioni Obbligatorie i lavoratori nel comparto turistico sono cresciuti del 94,9% (+10.698 unità) rispetto al II trimestre 2020 e ci sono stati alcuni mesi come maggio e giugno in cui gli avviati sono aumentati non solo rispetto agli stessi mesi del 2020, ma anche a quelli del 2019.

Si tratta sicuramente di un segnale incoraggiante, frutto di un percorso che Regione Liguria ha intrapreso già nel 2019 con il Patto nel settore Turismo. Il Patto, che nasceva per sostenere e potenziare lo sviluppo turistico oltre i tradizionali mesi estivi, nei primi mesi dell'emergenza COVID-19 è stato implementato con SMART@ATTIVO, un progetto pensato per inserire i lavoratori stagionali rimasti disoccupati e privi di ammortizzatori sociali in un percorso personalizzato di politica attiva del lavoro, volto a migliorarne l'occupabilità. Per questi lavoratori impegnati in attività di riqualificazione è stato previsto un sostegno economico, così come per le aziende intenzionate ad assumere sono stati messi a disposizione Bonus occupazionali.

Il difficile anno appena trascorso ha inoltre accentuato le difficoltà della popolazione giovanile: la didattica a distanza e lo scoraggiamento nell'intraprendere azioni di ricerca attiva del lavoro hanno fatto aumentare il numero dei NEET, i giovani tra i 15-29 anni che non studiano e non lavorano. Nel 2020, rispetto al 2019, i NEET sono cresciuti del 18,7% nel Nord Ovest e del 13,9% in Liguria. Con la Nuova Garanzia per i Giovani viene potenziato quanto previsto dal precedente progetto al fine di ampliare le possibilità occupazionali degli under 30 mediante azioni orientative, formative e di inserimento al lavoro. In questa direzione va anche il progetto MatchPoint finalizzato all'inserimento lavorativo di giovani disoccupati, inoccupati e inattivi di età compresa tra i 18 e i 30 anni attraverso l'erogazione di corsi di formazione in alternanza tra aula e stage in azienda.

La crisi economica se da un lato ha danneggiato i soggetti più fragili sul mercato del lavoro (giovani, lavoratori precari o scarsamente qualificati), dall'altro ha dato una spinta decisiva verso la transizione digitale. Il ricorso massiccio allo smart working, anche in realtà aziendali in cui era sconosciuto, la riorganizzazione di interi comparti produttivi per ottimizzare il lavoro secondo le nuove misure di sicurezza anti contagio, hanno messo in evidenza la necessità di una formazione continua che non può rivolgersi solo a chi è escluso dal mercato del lavoro ma che è destinata a coinvolgere ampie platee di lavoratori con azioni brevi e mirate volte a migliorare e ad aggiornare le competenze, tenendo conto dei bisogni espressi dalle filiere produttive del territorio, in modo da garantire una formazione che specializzi ma al contempo sia flessibile nell'intrecciare anche percorsi diversi.

Le nuove attività formative sono state strutturate in moduli agili, progettati tenendo conto delle figure più richieste dal mercato del lavoro secondo le analisi previsionali di Excelsior-Unioncamere, delle effettive assunzioni fatte dalle aziende (Comunicazioni Obbligatorie) e delle indagini dirette condotte sul territorio.

Non dobbiamo poi dimenticare la grande opportunità rappresentata dal Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza i cui fondi consentiranno di gettare le basi per rendere le economie del nostro Paese e della nostra Regione più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide ed alle opportunità della transizione ecologica e digitale, anche in considerazione degli investimenti che il Piano prevede per accrescere la competitività del sistema produttivo, per il potenziamento dei servizi di istruzione dagli asili nido all'Università e per il rafforzamento delle politiche attive per il lavoro e della formazione professionale.

*Assessore alle Politiche socio sanitarie, Terzo Settore, Politiche giovanili, Scuola, Università e Formazione, Cultura e Spettacolo*

*Ilaria Cavo*

*Assessore al Lavoro e Politiche attive dell'Occupazione, Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni sindacali, Turismo*

*Giovanni Berrino*

